

terzo tempo sport magazine

36

11 maggio 2020

Il Settimanale

#IORESTOACASA



Commentario di fatti e vita sportivi

Erba di casa mia



SEAS

We are growing.
We are hiring.
We are SEAS.



www.seas-italy.it



Erba di casa mia

Federica Sorrentino



Erba di casa mia. Mangiavo in fretta e poi correvo via. Quanta emozione, un calcio ad un pallone. Chi scrive si è imbattuta nei primi versi di una canzone dei primi anni '70, scoprendo che calzerebbero a pennello per raccontare la storia dei calciatori che nei giorni scorsi sono tornati a calpestare il campo di calcio.

Dopo il lungo isolamento domestico, tornare al lavoro e risentirsi a casa. I calciatori della Dea hanno potuto rivedersi di persona, e non più solo in video, per gli allenamenti individuali che si svolgono a Zingonia; riprovando la magia del campo verde e della fatica della preparazione atletica, per tornare a inseguire gli obiettivi e vincere tutti insieme.

Correre via, in senso metaforico, è plausibile. C'è la voglia di tornare a trovare gli stimoli del campo, sudare, faticare, per rincorrere quel sogno chiamato Champions League.

Ci siamo salutati con la vittoria a Valencia, e ora nella città e nei bergamaschi c'è la speranza di tornare a vivere le stesse grandi sensazioni.

Emozione. Si può averne pure essendo un veterano.

A Bergamo c'è il desiderio di tornare alla normalità, per allontanare un periodo davvero complicato.

Tornare sul prato verde è sicuramente una sensazione speciale, nonostante la mancanza dei cori, del pallone in rete che fa gioire tutti i tifosi, degli abbracci tra i compagni di squadra, del rumore dei contrasti e delle urla di Giampiero Gasperini. L'Atalanta, di fatto, non si è mai fermata, grazie alla vicinanza dei numerosi supporter in piena emergenza Coronavirus.

Un calcio al pallone, per saggiare la sensibilità del piede dopo la lunga pausa e riprendere familiarità con il prato. I calciatori dell'Atalanta dovranno man mano riprendere confidenza con il loro grande amore, quel pallone che da sempre accompagna la loro vita quotidiana, alimentando passione e senso di appartenenza nelle case dei tifosi della Dea.

Questa pandemia ci ha insegnato e continua a insegnarci a vivere il presente, dando importanza a ogni giorno, ogni ora e ogni minuto della nostra vita, ad adeguarci ai cambiamenti di tutti i giorni, e a pensare a come sarà il futuro. Dovranno far parte di noi maggiore responsabilità e coscienza dei valori che la vita ci regala, e di ogni singolo momento vissuto.

Tornando in campo, l'Atalanta potrà onorare e rendere omaggio con i suoi risultati, alle tante e troppe persone che ci hanno lasciato e che erano parte della famiglia atalantina.



La sovramascherina Bergamina venduta in farmacia al costo di 6,60 euro (Federfarma)

sovramascherine

da indossare sopra le mascherine da presidio sanitario

Le bergammine



AIUTIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Acquista le sovramascherine BERGHEM MOLA MIA

e aiuta Bergamo a rinascere!

Le donazioni sosterranno il progetto **ABITARE LA CURA** che accoglie i malati in via di guarigione dal Covid19.

Abitare la Cura crea e gestisce luoghi capaci di accogliere e prendersi cura dei pazienti dimessi dalle strutture sanitarie che necessitano ancora di assistenza qualificata e non possono tornare al loro domicilio.

Come indossare Le Bergammine



Importante: le sovramascherine non sono un dispositivo sanitario, pertanto vanno indossate sopra le mascherine chirurgiche o da presidio sanitario.



Progetto sostenuto da
Federfarma Bergamo

Contents

Editoriale

Erba di casa mia

MONDO ATALANTA

Io calcio da solo

Ti conosco mascherina

I 44 giorni di Sportiello

Il mercato al tempo del coronavirus

POLITICA DELLO SPORT

Via libera agli individuali

Olimpiadi nelle valli

EDUCATIONAL

Giornata dei bambini scomparsi

VITE DI CORSA

L'autunno del ciclismo

In sella con arrivederci al 2021

OPEN AIR

Il limbo di cavalli e cavalieri

MONDO PARALIMPICO

Medaglie agli Special Olympics

AEA

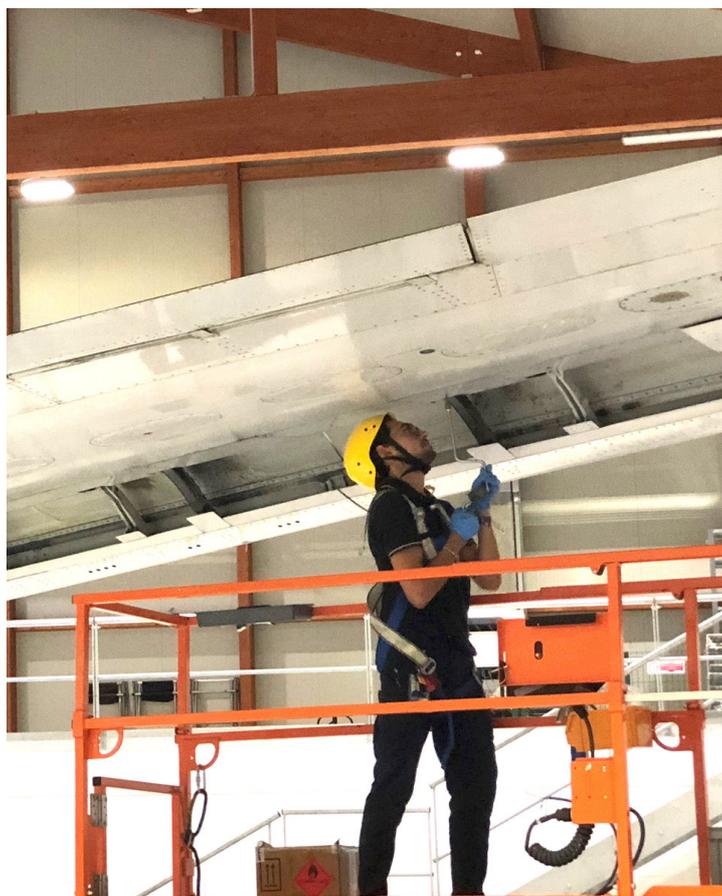
Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC,
per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla
professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O



(photo credits: atalanta.it)

Io calcio da solo

Eugenio Sorrentino

Il ritrovo, ogni mattina da martedì 5 maggio, sui campi del Centro Bortolotti di Zingonia. I calciatori della prima squadra dell'Atalanta hanno risposto compatti alla possibilità di svolgere sedute di allenamenti individuali e facoltative, secondo le prescrizioni previste dalle linee guida formulate dal Governo.

Rigorosamente distanziati, è stato concesso loro il permesso di accedere singolarmente solo ai campi, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale, mentre spogliatoi, palestra e tutti gli altri ambienti restano chiusi e interdetti.

Cinquantacinque giorni dopo l'ultimo passaggio in quella che è la casa dell'Atalanta, ovvero all'indomani della vittoriosa trasferta di Valencia, i giocatori nerazzurri sono tornati a calpestare i campi. Per la cronaca, nel giorno del ritorno a Zingonia, il primo a presentarsi ai cancelli (e a sottoporsi al controllo della temperatura) è stato José Luis Palomino, seguito da Mattia Caldara, Tolo, Zapata, Castagne e Muriel.

Tutti rigorosamente scaglionati. Al primo gruppo, distanziato temporalmente di 90 minuti, si è aggiunto quello con Bellanova, Gomez, De Roon, Malinovskyi, Colley, Sutalo e il portiere Rossi.

Il giorno seguente si è aggiunto Gollini, l'unico senza patente, il quale raggiunge il Centro Bortolotti seduto sul sedile posteriore dell'auto guidata dal Papu. Infine, prima dello scorso fine settimana sono rientrati dai rispettivi Paesi gli altri otto giocatori: Czyborra, Djimsiti, Gosens, Freuler, Hateboer, Ilicic, Pasalic e Tameze. Per tutti questi ultimi, effettuati i test medici come in precedenza i compagni di squadra, è iniziato il periodo di quarantena da osservare a Zingonia, con possibilità a loro volta di tornare ad allenarsi individualmente. Sportiello, finalmente guarito, abilitato a riprendere l'attività fisica dopo gli accertamenti medici. Intanto, chi si allena lo fa arrivando indossando già la tenuta, allacciando le scarpette a bordo del campo. Poi corsa, esercizi e qualche palleggio in proprio per riprendere confidenza con il pallone. Distanziati l'uno dagli altri dieci metri e più. Ancora più lontano mister Gasperini, osservatore attento a come i suoi ragazzi stiano gradualmente ridestandosi da questo tempo sospeso, in attesa di conoscere il momento del via libera agli allenamenti collettivi in vista di un possibile fischio d'inizio a metà giugno. Tutto così diverso da non sembrare vero.



(photogallery by Francesco Moro)



Ti conosco mascherina



(Luca Gotti - Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca)

“RICARICONTO” di UBI Banca

NASCE IL PRIMO SERVIZIO CHE CONSENTE DI RICARICARE IL SALDO RATEIZZANDO UNA O PIU' SPESE DEL CONTO CORRENTE

Per la prima volta in Italia viene offerto un prodotto che consente di rateizzare spese già sostenute per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione del proprio bilancio familiare.

UBI Banca è il primo istituto di credito italiano a offrire ai suoi clienti una formula semplice e immediata per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione quotidiana della propria liquidità: RicariConto.

Il servizio consente di rateizzare singole spese addebitate sul conto corrente, come bonifici, pagamenti e tante altre, per ricaricarne il saldo e renderlo nuovamente disponibile per pianificare nuovi acquisti o per avere la tranquillità di poter affrontare eventuali impegni futuri imprevisi. Ricariconto si attiva facilmente in filiale e senza costi, previa valutazione positiva del merito creditizio.

Una volta attivato, le singole spese possono essere rateizzate in totale autonomia con un click tramite l'APP UBI Banca (o tramite l'Internet Banking) o, per chi preferisce, anche in filiale o tramite il Servizio Clienti.

Il cliente sceglie quindi la durata del piano di rateizzazione e, a fronte di una commissione fissa mensile che varia in funzione dell'importo rateizzato, il saldo del conto corrente viene ricaricato in tempo reale. Le rate e le relative commissioni verranno quindi addebitate a partire dal secondo mese successivo.

L'importo rateizzabile va da un minimo di 250 euro (con possibilità di aggregare più spese di importi inferiori fino al raggiungimento della soglia minima) a un massimo di 5.000 euro e comunque nei limiti del plafond assegnato e disponibile per ogni singolo cliente.

“Per la prima volta una banca lancia sul mercato un prodotto finanziario che consente di gestire la propria liquidità con flessibilità ed in totale autonomia senza che sia necessario richiedere, ogni volta, la concessione di un prestito.”

Ricariconto offre un servizio rivoluzionario ed innovativo che è nato dall'attenzione ai bisogni del cliente e dalla spinta innovativa che caratterizza UBI Banca, affiancandosi e completando l'offerta che con la carta di credito Hybrid consente già da tempo di rateizzare le spese con questa effettuate”.

Nel triennio 2016-2018 UBI Banca ha investito circa 164 milioni di euro in innovazione, per il quadriennio 2016-2019 sono stati stanziati più di 13 milioni di euro in cybersecurity. Un'evoluzione costante che tiene in considerazione la multicanalità dell'esperienza bancari ad oggi.

Per il rinnovamento delle filiali, grazie anche alle tecnologie utilizzate, il Piano Industriale al 2019/2020 ha previsto un spesa di 240 milioni di euro.

**DAI
LA
CARICA
AL TUO
CONTO**



Per sostituire il frigo senza scongelare i tuoi risparmi c'è RicariConto®,
il primo servizio per ricaricare il saldo, pagando un po' alla volta le singole spese del conto.
Attiva RicariConto® senza costi in filiale e dai, quando vuoi, la giusta carica al tuo conto.

 in filiale  ubibanca.com  800.500.200

UBI Banca
 Fare banca per bene.

UBI RicariConto® è una carta di credito virtuale per consumatori, emessa da UBI Banca su circuito privativo. Consente al titolare di effettuare operazioni di pagamento dalla carta ad un conto corrente a lui intestato/cointestato presso la Banca o altri intermediari, per ripristinare su tale conto la provvista corrispondente a determinati addebiti contabilizzati sullo stesso. Alcune spese di conto non sono rateizzabili. Gli utilizzi della carta sono rimborsati tramite singoli finanziamenti a rimborso solo rateale, con facoltà di rimborso anticipato dell'importo dovuto per ciascun finanziamento. I finanziamenti sono attivabili nella filiale presso cui è in essere UBI RicariConto®, tramite il servizio Qui UBI (la cui titolarità non è condizione necessaria per la concessione di UBI RicariConto®) o il numero verde 800.500.200. UBI Banca si riserva il rilascio della carta e la definizione dei massimali di spesa in base al merito creditizio. Condizioni del prodotto ed elenco delle operazioni rateizzabili su fogli informativi e documentazione precontrattuale in filiale e nella sezione Trasparenza del sito ubibanca.com.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
 RicariConto® è un marchio registrato di UBI Banca S.p.A. e tutti i diritti sono riservati.



I 44 giorni di Sportiello

Fabrizio Carcano

Gli antichi lo chiamavano il fato. Qualcosa di più grande che decide anche per noi. Chissà se in questi ultimi due mesi Marco Sportiello si sarà domandato se esista un fato? Forse sì. Di pensieri ne avrà avuti certamente e anche il tempo di sviscerarli da quel 24 marzo in cui ha scoperto la positività al Covid 19 dopo un tampone effettuato, secondo i protocolli sanitari, per scrupolo, dopo che il Valencia qual giorno prima aveva ufficializzato la positività di cinque suoi tesserati, tra questi il difensore Gaya' che aveva giocato al Mestalla il 10 marzo contro i nerazzurri nella partita di ritorno degli ottavi di finale di Champions League. La partita forse a più alto rischio della storia del pallone, perché Bergamo era già nel tunnel dell'incubo pandemia e in Spagna i contagi stavano aumentando, anche nella Comunitat Valenciana.

Dove nonostante tutto i giornalisti assediavano i giocatori atalantini fuori dall'hotel senza mascherine e senza distanziamento (con la reazione piccata del Papu Gomez che li respingeva in spagnolo etichettandoli come 'pagliacci') e migliaia di tifosi valenciani si assiepavano nelle stradine intorno allo stadio chiuso al pubblico per fare la torcida, cantando abbracciati.

In quel delirio eccolo il destino: Sportiello, panchinaro da tre presenze stagionali in sette mesi, si ritrova titolare per la frattura al mignolo rimediata da PierLuigi Gollini nella seduta di rifinitura.

Il debutto a 28 anni in una gara europea, addirittura in un ottavo di finale di Champions.

Un regalo del destino, verrebbe da dire, poi due settimane dopo il tampone maledetto, una doccia fredda: Sportiello stava bene e avrebbe per fortuna sempre goduto di buona salute in tutta la quarantena, ma il tampone era positivo.

Ovviamente nessuno sa se il contagio sia avvenuto nelle mischie dell'area del Mestalla, tra aliti e schizzi di saliva dei giocatori, ma se uno più uno fa due...

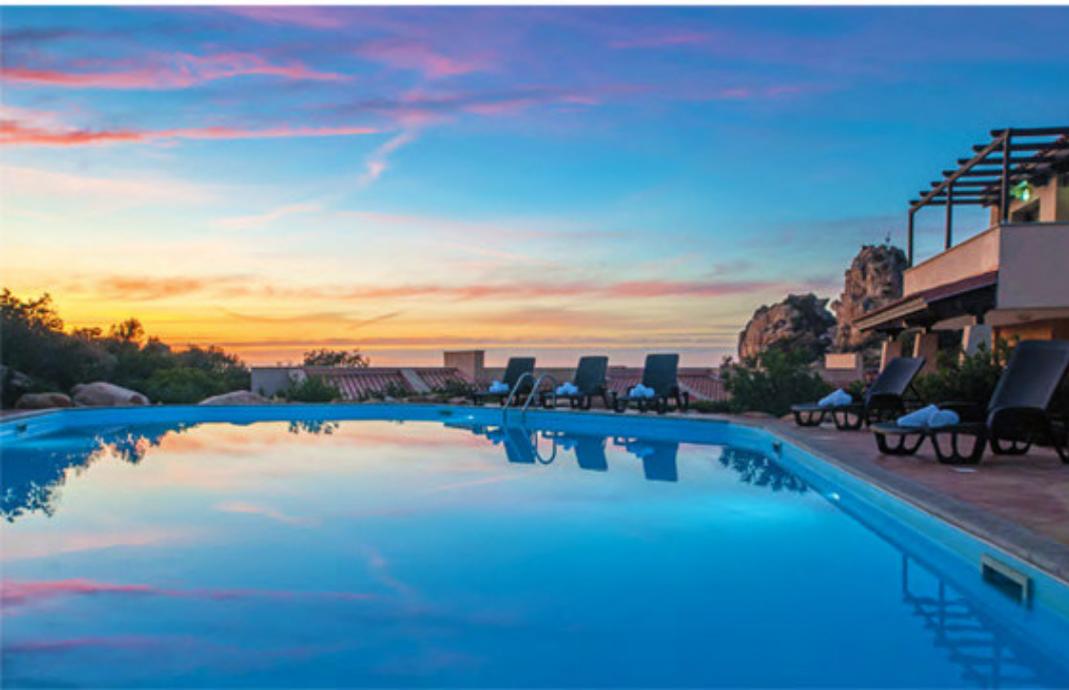
Dalla serata più importante della carriera, dal trionfo al Mestalla, all'incubo coronavirus. Un mese e mezzo di angoscia, ogni due settimane un nuovo tampone, sempre positivo, pur stando bene. Fino a quando la luce in fondo al tunnel è arrivata. Con la prima settimana di maggio, con due tamponi a distanza di 48 ore entrambi negativi e quella gioia che deve essere difficile anche da raccontare. Il 7 maggio Sportiello ha respinto il Covid, sei settimane dopo aver incassato il colpo basso di un destino beffardo...



GRAVINA RESORT

COSTA PARADISO | SARDEGNA

Il Gravina Resort, incastonato nelle rocce di Costa Paradiso, è a pochi minuti di auto dalle bellissime spiagge della costa nord della Sardegna. Tutte le ville e gli appartamenti hanno una meravigliosa vista panoramica e sono con dotate di ogni comfort moderno. Uso gratuito della piscina privata di acqua salata. A disposizione gli ospiti anche Wi-Fi gratuito, TV, parcheggio gratuito, bellissimo giardino, area barbecue e lettini.



GRAVINA RESORT

Via Li Nibbaroni • I-07038 Trinità d'Agultu
Vignola (OT) • Tel. +39 079 689880
Mob. +39 392 9028550
www.gravinaresort.it • info@gravinaresort.it



Robin Gosens è legato all'Atalanta fino al 2022

Il mercato al tempo del coronavirus

Fabio Manara

La settimana che doveva essere decisiva per il calcio italiano è stata tutto tranne che decisiva. Prima l'annullamento del Consiglio federale, poi l'incontro tra il Comitato tecnico scientifico del Governo e gli esperti della Federcalcio, per l'approvazione delle modifiche al protocollo sanitario, conclusosi con un nulla di fatto, hanno scandito sette giorni che non hanno restituito alcuna certezza al pallone nostrano. Nel frattempo, sono state registrate altre positività tra i calciatori di Fiorentina e Sampdoria e la Lega Pro ha chiuso (quasi) i battenti, promuovendo le prime di ciascun girone, lasciando in sospeso il criterio per l'assegnazione del quarto posto in Serie B e bloccando retrocessioni e ripescaggi.

Allargando il discorso, anche il prossimo calciomercato rischia di avere importanti ripercussioni.

Probabile che nella prossima finestra di contrattazioni ci saranno pochi scambi e pochi big cambieranno maglia. Ma c'è chi, in questo panorama, può sorridere.

È il caso dell'Atalanta che può preparare il ritorno in campo con tutta tranquillità del caso e la serenità di avere il coltello dalla parte del manico anche in sede di trattative.

I nerazzurri, infatti, non hanno necessità di vendere per fare cassa e possono vivere un mercato estivo molto tranquillo. I vari Zapata, Ilicic, Gosens e Castagne continuano ad avere estimatori in tutta Europa, ma le pressioni esterne sono naturalmente calate. Gosens, ad esempio, piace a Inter, Chelsea e Leicester, ma la richiesta di 30 milioni non è per tutti. Le Foxes lo vorrebbero, l'Atalanta sarebbe felice di fare una plusvalenza, ma nessuno ha fretta di chiudere e se alla fine il tedesco dovesse restare sarebbero tutti contenti.

Diverso è il discorso mercato in entrata. Nel quartier generale di Zingonia si attendono indicazioni dalla Federazione per capire cosa fare con i vari prestiti in scadenza il 30 giugno. Si rinnoveranno in automatico dal 30 giugno fino al termine effettivo della stagione? Come gestire i contratti? E temi più pratici come le assicurazioni e gli indennizzi a quale società saranno da imputare? I big coinvolti in questo giro sono Pasalic e Malinoskyi, ma per entrambi è già stato messo tutto nero su bianco. Per Sutalo, Czyborra, Bellanova e Tamèze è tutto rinviato a quando la stagione finirà definitivamente. Starà a loro dimostrare di essere da Atalanta o risultare solo meteore della storia nerazzurra.



Via libera agli individuali

a cura della Redazione

La Regione Lombardia, con l'ordinanza n.541, ha consentito lo svolgimento delle attività sportive individuali all'aria aperta, tra cui il tennis (la cui federazione ha emanato apposito protocollo), purché nell'ambito dei rispettivi impianti sportivi, centri e siti sportivi osservando le necessarie misure di sicurezza.

L'ordinanza, valida dall'8 al 17 maggio 2020, estende quanto previsto dal Decreto governativo del 26 aprile, che ha consentito da lunedì 4 maggio di svolgere in tutta Italia "individualmente attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività".

In base all'ordinanza della Regione Lombardia, dal 7 maggio le attività sportive individuali all'aria aperta (a titolo esemplificativo e non esaustivo golf, tiro con l'arco, tiro a segno, atletica, equitazione, vela, canoa, attività sportive acquatiche individuali, canottaggio, tennis, corsa, escursionismo, arrampicata sportiva, ciclismo, mountain-bike, automobilismo, motociclismo, go-kart) possono essere consentite nell'ambito dei rispettivi impianti sportivi, centri e siti sportivi,

subordinatamente all'osservanza delle misure di sicurezza.

Tocca ai gestori di impianti sportivi, di centri sportivi e di siti sportivi che rendono accessibili le aree adibite alla pratica sportiva all'aria aperta, vietare la fruizione di spazi e servizi accessori (ad esempio, palestre, luoghi di socializzazione, bar e ristoranti, docce e spogliatoi), fatto salvo per quanto riguarda i locali di transito necessari agli accessi e i locali adibiti a servizi igienici.

Sempre i gestori, oltre garantire la corretta e costante sanificazione e igienizzazione degli ambienti al chiuso e dei servizi igienici, devono assicurare il contingentamento degli ingressi, l'organizzazione di percorsi idonei e l'adozione di tutte le misure utili per assicurare il distanziamento sociale e il divieto di assembramento (a titolo esemplificativo prenotazione online o telefonica degli spazi, turnazioni, gestione degli accessi al sito sportivo e dei percorsi degli utenti).

Naturalmente, è fatto salvo quanto previsto sull'utilizzo della mascherina e di altre protezioni individuali, e dopo aver svolto attività sportiva, raccomandato lavarsi o disinfettarsi le mani, e fare la doccia a casa.



La sciatrice Petra Vlhová durante gli allenamenti a Foppolo

Olimpiadi nelle valli

Federico Errante

Da una proposta in Parlamento ad un primo sbocco concreto il passo potrebbe essere più breve di quanto si possa pensare.

Perché i Giochi Olimpici e paralimpici di Milano-Cortina 2026 non possono essere estesi alle Valli Bergamasche, duramente colpite dalla pandemia? Un coinvolgimento - facendo leva su storia, tradizione, cultura e strutture - oltre che un gesto nobile diverrebbe quanto di più funzionale rispetto ad un piano di rilancio.

La proposta è stata lanciata dalla senatrice bergamasca di Forza Italia Alessandra Gallone: *“Mi auguro - si legge - che i vari organismi internazionali e nazionali, in queste ore nelle quali il Parlamento si occupa del decreto che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento, vogliano considerare l'ipotesi di allargare il raggio d'azione dell'ospitalità, degli allenamenti e delle gare anche al territorio bergamasco. Sarebbe davvero un bel segnale, senza alcun costo aggiuntivo.*

La provincia di Bergamo, che è già stata teatro di gare della Coppa Europa e degli Assoluti, rappresenterebbe un valore in più, non solo per la vicinanza con Milano.

A parte l'ampia ricettività alberghiera, possiede

infatti piste omologate, anche per le prove internazionali di fondo, e impianti di innevamento di assoluta avanguardia. Il tutto aggiungerebbe lungimiranza a sensibilità e consentirebbe al nostro Paese di vincere la prima medaglia dei Giochi che si svolgeranno tra sei anni. Mi batterò in tutte le sedi istituzionali perché questa proposta, che mi auguro trovi un consenso trasversale, possa tramutarsi presto in realtà”.

E a proposito di strutture all'avanguardia casca a pennello il progetto “Ski Farm private training Salomon Ski Stadium” a Foppolo, su una pista che ha già visto allenarsi nei mesi scorsi stelle dello sci alpino come la slovacca Petra Vlhova e la svizzera Lara Gut così come le nazionali di Canada e Germania. La lunghezza è di 350 metri, il dislivello tra i 120 e i 130 e la pendenza media del 45%. Inoltre, si può lavorare sia in campo libero che su due tracciati (fino a 50 porte per lo slalom, 25 per il gigante). La partenza, raggiungibile un servizio di jeep e motoslitte, è al Passo della Croce mentre l'arrivo sul piano che incrocia la Montebello. Da sottolineare che, nel canalino del Valgussera, la neve permane fino ad aprile-maggio mentre dal 1° novembre entrerà in funzione il sistema d'innnevamento.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

FOOTBALL CARES

INTERNATIONAL MISSING CHILDREN'S DAY

MAY 25



International Centre
FOR MISSING & EXPLOITED CHILDREN



Giornata dei bambini scomparsi

Atalanta aderisce all'iniziativa internazionale lanciata dall'ECA, European Club Association, e supporterà la Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi in programma il 25 maggio prossimo.

Atalanta è tra le cinque società italiane a sostenere l'iniziativa, al fianco di Inter, Juventus, Lazio e Roma. In totale sono 77 le squadre che si sono già offerte a sostegno del progetto, tra le quali Liverpool, Chelsea, Tottenham, Barcellona, Atletico Madrid, Valencia, Marsiglia, Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen, in rappresentanza di 37 Paesi.

Ogni club ha messo a disposizione i propri canali social media per condividere, il 25 maggio, un video contenente le immagini di bambini che al momento hanno fatto perdere le loro tracce.

L'iniziativa prende il nome di "Football Cares", è gestita dall'International Center for Missing and Exploited Children (ICMEC) ed è supportata sia dall'European Club Association (ECA) sia dalla FIFA. ICMEC ha fatto un lavoro incredibile nell'aiutare i giovani vulnerabili in tutto il mondo per oltre due decenni, per dimostrare che "Football Cares", ovvero che il calcio si interessa nella Giornata internazionale dei bambini scomparsi", ha affermato Charlie Marshall,

Amministratore delegato dell'ECA.

"I club hanno una lunga tradizione nell'essere veicoli per l'impatto sociale sia nelle loro comunità locali che a livello globale, una tradizione di enorme importanza nel mondo di oggi. In quanto unità collettiva, i membri dell'ECA hanno una piattaforma senza eguali per raggiungere milioni in tutto il mondo per supportare quelli che sono particolarmente vulnerabili nella nostra società".

"Oltre un milione di bambini scompaiono in tutto il mondo ogni anno e, mentre la maggioranza riesce a tornare a casa al sicuro e molto rapidamente, molti di loro non vengono ritrovati per periodi di tempo molto più lunghi".

Per più di 20 anni, ICMEC ha guidato gli sforzi per rendere il mondo più sicuro per i bambini, lottando contro rapimenti, abusi sessuali e sfruttamento. Il loro lavoro si estende in tutti i continenti e la rete globale Missing Children di ICMEC riunisce 30 paesi con lo scopo di aiutare a recuperare i minori scomparsi e rapiti.

Il 25 maggio di ogni anno, in occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi, l'ICMEC coordina le attività e le campagne per sensibilizzare il mondo su questo tema, per celebrare i giovani ritrovati e ricordare quelli che ancora non sono rientrati a casa.

A.R.I.B.I.



Ass. per il Rilancio della

BICICLETTA

A Bergamo dal 1981



**AIUTACI A FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA CORONA VIRUS**

**EFFETTUANDO UN BONIFICO INTESTATO A:
ASST PAPA GIOVANNI XXIII
IBAN: IT52 Z 05696 11100 000012000X95**

**INDICANDO NELLA CAUSALE LA DICITURA
"DONAZIONE COVID-19" - GRAZIE - THANK YOU**



Felice Gimondi dal 2013 nella Hall of Fame del Giro d'Italia

L'autunno del ciclismo

Luca Lembi

Nel 2020 il ciclismo sia era regalato una straordinaria congiunzione astrale: l'8 maggio avrebbe preso il via il Giro d'Italia in terra ungherese, due giorni dopo era previsto lo svolgimento della Gran Fondo Felice Gimondi sulle strade delle valli bergamasche per celebrare il grande campione a nove mesi dalla sua scomparsa. Se l'appuntamento per gli appassionati che si cimentano sui tracciati orobici è rimandato al 2021, il Giro d'Italia è stato fatto slittare al mese di ottobre. La Corsa Rosa si svolgerà interamente su suolo nazionale, ragion per cui le tappe le prime tappe magiare dovranno essere sostituite. E non a caso si sta pensando di omaggiare Gimondi e la terra di Bergamo, tanto martoriata dalla pandemia di coronavirus. Il Giro d'Italia si correrà dal 3 al 25 ottobre e ci sarebbero tutte le premesse perché possa fare tappa a Bergamo, ovvero sul territorio provinciale. A mettersi in moto, come le altre volte precedenti in cui Bergamo e la bergamasca hanno ospitato i girini, è stato Giovanni Bettineschi, presidente di Promoeventi Sport, per sostituire una delle tre tappe iniziali previste in Ungheria. Anche se a cinque mesi dalla manifestazione, gli organizzatori dovranno affrontare i comprensibili problemi legati alla

copertura dei costi. L'idea che aleggia è coinvolgere Bergamo, Brescia e Lodi, in modo da rendere omaggio alle province in cui la pandemia si è manifestata in modo acuto facendo toccare i picchi dell'emergenza sanitaria e segnandole a lutto. Non sarebbe giusto, tuttavia, dimenticare che la prossima edizione del Giro d'Italia sarà anche la prima senza felice Gimondi, venuto a mancare il 16 ottobre dello scorso anno.

Con il ricordo di Gimondi, il Giro potrebbe ricordare il grande campione e segnare la ripartenza di tutto il Paese, prima di lasciare la Lombardia e volare in Sicilia per dare vita alla quarta tappa da Monreale ad Agrigento.

C'è comunque un altro appuntamento che riguarda Bergamo ed è il Giro di Lombardia, la cui partenza, come lo scorso anno, è prevista dal centro del capoluogo per concludersi a Como.

Il Giro di Lombardia che si correrebbe il 31 ottobre, sei giorni dopo la incursione della Corsa Rosa.

Lascia perplessi la compressione del calendario internazionale, che prevede la Milano Sanremo sabato 8 agosto e il Tour de France tra fine agosto e il 20 settembre, ma soprattutto le grandi classiche del Nord e la Vuelta in concomitanza con il Giro d'Italia!



In sella con arrivederci al 2021

Federica Sorrentino

Domenica 10 maggio avrebbe dovuto svolgersi la Gran Fondo Felice Gimondi, la prima senza il grande campione. **Norma Gimondi**, avvocato e procuratore sportivo, ci ha parlato della decisione necessaria di rinviare al 2021 la manifestazione e delle prospettive di riprese dell'attività in bicicletta e delle competizioni, molte delle quali annullate a causa della pandemia.

“Con Beppe Manenti, organizzatore della manifestazione abbiamo deciso di non fare disputare la Gran Fondo quest'anno anche se sarebbe stata un'edizione particolare perché la prima senza mio padre.

Nei nostri progetti doveva essere un appuntamento speciale, dedicato a chi ha corso con lui e ai grandi campioni che avevano già aderito al nostro invito.

A seguito dell'emergenza Covid, che ha colpito in particolare Bergamo e la sua terra, abbiamo deciso di rinviarla al 2021. Tutti gli iscritti di quest'anno in automatico lo saranno per l'edizione del prossimo anno.

Sarà un'edizione senz'altro attesa e partecipata. Perché tanti campioni del passato e del presente vorranno riconfermare la loro presenza”.

Il ciclismo si interroga sul futuro a breve e lungo termine. Cosa servirà per tenerlo vivo e tornare alle corse?

“Sono convinta che il movimento nazionale sia rappresentato da dirigenti federali che hanno un'esperienza ultratrentennale e di altissimo profilo. In questi anni la classe dirigente del ciclismo ha scandito i tempi del nostro movimento. Sono sicura che anche per il futuro sarà in grado di traghettare il movimento legato al ciclismo oltre la crisi. Non sarà facile, perché necessaria una programmazione per i prossimi 12 mesi e soprattutto molta elasticità mentale da parte dei dirigenti. Una sfida che spero i nostri dirigenti federali, sia livello provinciale che regionale e nazionale, siano in grado di raccogliere soprattutto di dare il meglio di sé nell'ottica di rilancio del nostro movimento”.

Dallo scorso 4 maggio la ripresa delle uscite in bicicletta dopo il lockdown. C'è la sensazione che molte più persone decidono di pedalare con assiduità?

“Molti praticanti hanno inforcato subito la bicicletta. Per quanto riguarda i nuovi appassionati che si vogliono avvicinare questo sport, ricordo che il ciclismo non è un gioco ed è sinonimo di fatica. se all'inizio chi si avvicina può incontrare qualche difficoltà, a lungo andare si scopre che è uno sport meraviglioso, che regala sensazioni uniche. E giova non solo al fisico ma anche alla mente”.



(photo credits: sassofotografie.it/La Barbatella)

Il limbo di cavalli e cavalieri

Federica Sorrentino

In Lombardia è massimamente concentrata la maggior parte dei circoli affiliati alla Federazione Sport Equestri, espressione di una realtà che conta a livello nazionale 300mila addetti e 32.180 cavalli tesserati. Atleti-uomini e atleti-cavalli. L'isolamento imposto dall'emergenza coronavirus ha prodotto i suoi effetti inevitabili sugli animali che soffrono il confinamento prolungato e l'inattività. Maneggi, istruttori e manutentori sono in grave difficoltà economica. Su questo tema abbiamo Alberto Carrara, direttore del centro equestre La Barbatella.

Lo stop alle competizioni agonistiche causa pandemia a coinvolto anche il mondo degli sport equestri. Quanto ne ha risentito la disciplina del salto ostacoli?

Effettivamente l'equitazione ne ha risentito in modo particolare, perché i cavalli sono i veri atleti di questa disciplina. I problemi principali sono sostanzialmente due. Il primo è che i cavalieri e le amazzone sono dovuti rimanere lontani dai propri cavalli; in secondo luogo, i centri ippici hanno avuto dei mancati incassi non avendo potuto svolgere le lezioni. A ciò si aggiunga che hanno dovuto sostenere i costi legati alla cura e al mantenimento dei cavalli stessi. Con la Fase 2 speriamo che cambi qualcosa in meglio.

Cavallo e cavaliere. Un'intesa che necessita di essere affinata giorno per giorno. Come è stato gestito il periodo di lockdown e come sarà d'ora in avanti?

Durante il lockdown i cavalli sono stati gestiti dal personale di scuderia, ma con non poche difficoltà. Sia per l'ingente numero di cavalli a cui badare, sia per il costo di gestione. Ovviamente è venuto meno il rapporto di simbiosi che c'è tra cavalieri, amazzone e il proprio cavallo. Con la Fase 2 almeno i cavalieri professionisti hanno potuto riprendere la loro attività e speriamo che sia l'inizio di una ripresa almeno parziale. Per il futuro speriamo ovviamente di recuperare il tempo perduto.

Quale futuro attende i maneggi e predicante di sport e questo dei professionisti e appassionati?

Il futuro è chiaramente incerto, ma restiamo ottimisti e positivi. Auspichiamo che il prima possibile si possa riprendere la vita classica dei maneggi, come pure il programma delle gare nazionali e internazionali che riguarda il mondo del cavallo in tutte le sue discipline. Auspichiamo che gli appassionati possono ricominciare a seguire questo sport, come hanno sempre fatto, e a frequentare le lezioni e a praticare l'equitazione.



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



***E**sperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it



Medaglie per gli Special Olympics

Federica Fusco

L'emergenza sanitaria, che ha fermato lo sport, ha costretto Special Olympics Italia ad annullare i Giochi Nazionali Estivi in programma dal 13 al 18 giugno a Varese. Una decisione, anche in questo caso, inevitabile nella logica di garantire la salute delle persone. Il team bergamasco ha visto fermarsi una stagione particolarmente briosa, nel corso della quale i 14 Atleti della ASD Scuola Pallavolo Bergamo, che nel 2019 hanno dato vita al progetto "1,2,3, adesso tocca a te" ideato dall'allenatrice Maria Stabilino con il supporto di Valentina Nava e delle volontarie Federica Fontana e Giulia Cagnoli, si sono cimentati nel match-anteprima della squadra del Volley Zanetti Bergamo. Sostenuto dagli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza, e in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e il CUS, lo Special Olympics Team Bergamo ha promosso il primo torneo Unificato "Uniti nella vita, Uniti nello Sport".

"I nostri Atleti non si sono mai arresi e per premiare la loro tenacia Special Olympics Italia ha deciso di cimentarsi per la prima volta nell'organizzazione di un evento assolutamente nuovo, diverso: gli "Smartgames - Everywhere We Play" - dice Greta Pugliese, Direttore Provinciale Special Olympics Team Bergamo -

Gli Special Olympics Smart Games, attraverso video tutorial, permettono agli atleti di gareggiare svolgendo delle prove, con tempi, misure e valutazioni in tante discipline sportive. Tutti gli Atleti partecipanti, dal 13 al 18 giugno, riceveranno la loro medaglia come simbolo per l'impegno, la forza di volontà e l'entusiasmo dimostrato".

Special Olympics Team Bergamo, approvato nel 2018, quando grazie all'Accademia della GdF viene promossa una raccolta fondi a favore del movimento in occasione del "Concerto delle Stelle", ha impostato sin da subito lo "Young Athletes Program", un progetto innovativo di gioco e attività motoria per bambini dai 2 fino ai 7 anni d'età, adatto quindi alle scuole dell'infanzia e a quelle primarie.

L'obiettivo, sostenuto con le donazioni raccolte grazie al Concerto delle Stelle promosso dall'Accademia della GdF, è formare tutti gli insegnanti con materiale didattico-sportivo mirato che possa facilitare l'accesso alla pratica motoria di tutti i bambini con e senza disabilità intellettiva.

E' il motivo per cui da sempre Special Olympics promuove lo sport unificato riunendo atleti con e senza disabilità nella medesima squadra.

Streaming e dirette web la forza della connessione

sitointerattivo.it



MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

